

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 30 Luglio 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 171

Nonne iuvant animos tandem quae certamina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

nonne iuvant animos tandem quae certamina fundant
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Patrias Ar. hiep. Utinen.

IL PACTUS SCALERIS

Ieri, 29 luglio, il Pubblico Ministero nel processo... a difesa dei commendatori Doria e Canevelli, terminò la sua requisitoria concludendo in modo diverso da quello che avrebbe voluto concludere. Conclusione cioè... per la colpevolezza dei due commendatori. «Io credo — disse — che ci sia un reato di complicità in falsa testimonianza; tutti avevano dei motivi propri per tacere, poiché tutti erano legati da un pactus sceleris».

Questo ha detto il Pubblico Ministero. Dopo ciò, che importa se il reato — come rilevò lo stesso Pubblico Ministero — è prescritto? Che importa se prevale la sottile distinzione giuridica — sostenuta poi dal Pubblico Ministero — che il falso non era su fatti sostanziali per la causa e quindi non perseguibile? Tutto questo poco importa per la questione morale.

La questione morale riposa sul fatto — oramai riconosciuto dalla evidenza delle prove — che due alti funzionari dello Stato hanno organizzato o per lo meno appoggiato un infernale sistema inquisitoriale a danno di un carcerato, sistema che portò alla pazzia del carcerato, alla morte re Umberto, alla gogna il nome italiano. Riposa sul fatto — oramai incontestabile — che due alti funzionari dello Stato — in un pubblico dibattimento — in quello di Teramo contro Acciarito — si sono resi complici di falso giuramento. Su questo riposa la questione morale, che poi — a traverso Doria e Canevelli — colpisce il comm. Leonardi e l'ineffabile comm. Tuffano.

Assolti o condannati dalla magistratura, l'opinione pubblica li ha già condannati. Ma ci vollero — in Italia — degli anni per arrivare a questo! Ci vollero, per lo meno, tanti anni quanti erano bastevoli per godere — nel peggiore dei casi — di una benefica prescrizione.

IL RE E LA REGINA MADRE al Pantheon.

Roma, 29. — Stamane furono portati al Pantheon alla tomba di re Umberto alcune magnifiche corone, fra cui quelle degli impiegati della Casa Reale, dell'Amministrazione della Casa della Regina Madre, dei vari Ministri e di Associazioni.

Sulla tomba si trovava una corona con la scritta: *Vittorio, Margherita, Elena*. Si trovavano al Pantheon: Giolitti, Bertolini, Mirabello, Rava, Schanzer, la Presidenza della Associazione fra Veterani e i cappellani di Corte. Il Re giunse alle 7.50 in carrozza chiusa. Alle ore 7.55 giunse la Regina Madre, pure in carrozza chiusa, con la sua Corte.

Il Re le porse il braccio e l'accompagnò in Chiesa per assistere alla messa funebre che venne celebrata dal cappellano di corte Monsignor Nitti.

Dopo la messa Monsignor Beccaria diede la assoluzione al tumulo, mentre i cantori della cappella intonavano il *Libera me Domine* e il *Requiem*.

Terminata la cerimonia il Re strinse la mano ai Veterani che fanno guardia alla tomba, e offrendo il braccio alla Regina Madre uscì dal Tempio, accomiatandosi dai presenti.

Dopo aver accompagnato la Regina Madre alla sua vettura il Re uscì dal Pantheon alle ore 8.20.

Re Giorgio in Italia.

Torino, 29. — Alle ore 10.15 con il diretto proveniente da Milano è arrivato alla stazione di Porta Nuova il Re di Grecia, accompagnato dal suo aiutante di campo e da due gentiluomini di Corte. In un'altra vettura viaggiavano tre domestici. Alla stazione era il questore con il tenente dei carabinieri ed altri funzionari. Re Giorgio, che ha aspetto florido, vestiva di grigio con cappello duro di color avana. Dopo avere salutati i presenti il Re si recò a piedi all'Hotel di Europa, dove prese alloggio.

Il Re è partito in automobile per Racconigi dove si reca per salutare la Regina Elena.

Doria e Canevelli destituiti?

Roma, 29. — Quantunque Doria sia molto caro a Giolitti, tuttavia corre la voce non si sa quanto fondata, che, tanto per non provocare uno scandalo, i commendatori Doria e Canevelli sarebbero sostituiti a novembre. Si dice anche che in seguito alle risultanze del processo introdotto contro Acciarito verrebbe pure sostituito l'attuale direttore generale della P. S. comm. Leonardi, chiamato al suo posto il comm. Zucchi attualmente ispettore generale di P. S.

DOPO LA COSTITUZIONE in Turchia

Il giuramento del Sultano.

Costantinopoli, 29. — Alla presenza dello Seik Ul Islam il Sultano prestò giuramento sul Corano di fedeltà alla costituzione.

Il giuramento fu poscia registrato nell'ufficio dello Seik d' Islam.

Fratellanza universale.

Cairo, 29. — La restaurazione della costituzione in Turchia ha avuto per risultato di fare fraternizzare i giovani turchi gli armeni, i greci ed i siriani. In una riunione che ha avuto luogo ieri in un teatro vennero fatte delle acclamazioni alla costituzione.

Si assicura che Izzet Pascià, secondo segretario della cancelleria imperiale, verso il quale l'opinione pubblica si è sempre mostrata ostile, ha lasciato oggi Costantinopoli colla sua famiglia per recarsi nel suo paese nativo.

Abdul Hamid respira finalmente.

Berlino, 29. — Si telegrafa da Costantinopoli: Domenica sera, durante una rappresentazione nel teatro dell'Yildiz Kiosk, il sultano era molto ilare, e a quanto ora si racconta, disse ai suoi più intimi: «Per 30 anni sono stato prigioniero. Dando la libertà al popolo ho liberato me stesso». Il sultano ha ordinato di abrogare le misure limitanti l'ammissione al selamlık.

La campagna elettorale in Turchia.

Costantinopoli, 29. — Qui furono già esposte le liste elettorali. La capitale elegge 18 deputati. I giovani turchi hanno già invaso nelle province agitatori per la campagna elettorale.

Un Consiglio di Ministri che dura quattro ore.

Roma, 29. — Oggi si tenne l'annunciato Consiglio dei ministri, cui parteciparono tutti i membri. Durò 4 ore, sbrizzando vari affari ordinari. Poi si discusse lungamente se si potevano applicare le pene stabilite dalla Commissione d'inchiesta, contro i funzionari rei della Minerva essendo dubbio se detta Commissione può sostituirsi al Consiglio di disciplina.

Il Consiglio ritenne essere indispensabile deferire al Consiglio di disciplina gli impiegati del Ministero della P. I. e di altre amministrazioni dello Stato che la Commissione d'inchiesta sulla Minerva ha proposto siano puniti. In seguito a questa deliberazione, il giudizio avvenuto durante la inchiesta dovrà essere rifatto dinanzi al Consiglio di disciplina. Questa deliberazione si innoveva per evitare che le proposte della Commissione d'inchiesta, qualora fossero sanzionate dal Governo, venissero impugnate dinanzi al Consiglio di Stato e corressero pertanto il pericolo di annullamento. Già qualche cosa di simile è avvenuto per la già applicata rimozione dall'impiego del provveditore agli studi di Palermo comm. De Luca Aprile. La Corte dei Conti ha rifiutato la registrazione del relativo decreto, perchè, pur ritenendo legittima la punizione, non si può applicare al comm. De Luca Aprile la rimozione dall'impiego non essendo questa punizione contemplata fra quelle stabilite dalla legge per lo stato giuridico degli impiegati.

Il convegno di Reval

Il commiato.

Reval, 29. — Iersera a bordo del *Verità* ebbe luogo un pranzo intimo a cui intervennero lo Czar e la Czarina.

Dopo il pranzo, i capi di stato e la Czarina si accomiatarono affettuosamente. L'imperatore e l'imperatrice ritornarono a bordo dell'*Jacht Standard*.

Il *Verità* tolse l'ancora alle 11.30, seguito dalla divisione francese e scortato fino in alto mare da alcune controtorpediniere russe.

LA SECONDA DECADE.

Roma, 29. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio: Nell'Italia superiore e centrale le piogge abbondanti furono benefiche alle campagne, se si eccettua qua e là qualche danno alla vite ed ai foraggi tagliati. Danni più gravi per le intemperie alla vite si segnalano da Castelnuovo del Veneto. In generale il raccolto del frumento fu buono ed ottimo si spera sia per essere quello del granoturco in parecchie provincie. Salvo in Liguria, le frutta, gli erbaggi ed i legumi sono abbondanti. Ovunque si attendono giornate di sole. Nell'Italia inferiore, al contrario, la siccità arrecò quasi ovunque danni, e specialmente in Sicilia. Il raccolto del frumento fu mediocre e addirittura cattivo in Sicilia. La vite si conserva sempre sana e rigogliosa, e solamente nelle Puglie ed in qualche altra località isolata sono segnalati taluni leggeri attacchi di peronospera e oidium.

Note e commenti

Lo scandalo dei preti.

Forse a secco d'altra materia, in questa crisi di argomenti riempitivi delle proprie colonne, il Paese tira fuori, non sappiamo donde, un nuovo «scandalo dei preti». E' lo «scandalo dei preti che si trasformano in galoppi elettorali». Tanto per non mostrarsi forcauto all'ennesima giunge si a riconoscere che i preti *han diritto di votare per chi loro me lio garba*; ma anche questa concessione per troppa all'egregio foglio illiberale e vorrebbe imporre anche nell'atto di libero cittadino qual'è il prete «un certo sereno riserbo».

Il «Paese», untuosamente clericale.

Per giungere a queste conclusioni il *Paese* s'investe untuosamente d'alti sensi cristiani, indossa cotta e stola, e parla col massimo rispetto dell'abito che vestono i preti e chiama speciale e delicato l'ufficio che i sacerdoti debbono adempiere.

Non si riscaldi intanto, il confratello; non è a lui che tocca né punto né poco brandire scimitarra e scudo in difesa dell'abito e della missione sacerdotale. Voler farsi paladini di ciò che si vuol distrutto, è via! troppo allegro.

Gli altri argomenti.

Il Paese continua: «I parroci ed i cappellani — è bene che lo tengano presente — ripetono la loro influenza esclusivamente dal ministero di religione che esercitano; la loro posizione economica è costituita da patrimoni e prebende, che rappresentano il frutto di contribuzioni, del passato e del presente, di tutti i comunisti. Il parroco o il curato che fa l'agente elettorale di un partito, commette un abuso gravissimo di potere. — si crea una posizione fittizia di fronte a una parte dei propri parrocchiani, — viene meno a quel dovere di equità che dovrebbe essere indissolubile dalla sua posizione».

Quante malinconie! L'influenza del sacerdote nelle masse proviene dal suo cosciente galantuonismo e non esclusivamente dal ministero; se i suoi costumi discorrono dal suo ministero la sua influenza è nulla. Ed anche fosse vero che il parroco vivesse delle contribuzioni di tutti i comunisti — contribuzioni libere: ciò potrebbe violare la sua libertà, potrebbe impedirgli di lavorare per il bene della Patria e della Religione? E se per far del bene uno si proccaca fazioni contrarie, deve perciò desistere, per amore della pagnotta?

Coscienza poco moderna.

Il Paese dimostra poi una coscienza poco moderna quando chiama sopraffazioni politiche le lotte elettorali. A questi lumi di luna, non Paese, è necessario dimostrare maggiore stima per la politica, che, per noi cristiani, è, dopo la Religione, il più grave problema introito al quale il cittadino deve travagliare. Lasci dunque il sacerdote che porti anche nelle lotte civili le alte idealità religiose cui il Paese stesso afferma essere chiamato il sacerdote.

Sta bene anche per noi.

Leggiamo come capo cronaca di Padova nella *Difesa*, a proposito delle elezioni di Dolo questo articolo che sta bene anche per noi:

«L'onorevole Zabeo dunque ha vinto! Egli però non è contento. Si narra che ad un suo fido, la sera sera dopo la lotta, abbia detto: *Si, abbiamo vinto, ma Dolo è cambiato!*»

Ed infatti, quando si pensi che, tre anni fa, la lista Zabeiana vinse con 100 voti di maggioranza, e stavolta con un voto solo, i popolari di Dolo non possono menar troppo vanto!

Un'altra considerazione però si deve fare, che se amareggiò loro la gioia della vittoria, non può a meno di rendere a noi più amara la sconfitta.

Siamo sinceri? Possiamo confortarci pensando di avere perso per poco, per assai poco, ma dobbiamo lamentarci con certa gente di parte nostra, la quale non ha creduto doverci imporsi qualche sacrificio per la buona causa.

VENTI dei nostri, che avrebbero potuto e dovuto votare e tra questi, lo diciamo con disgnusto, 4 sacerdoti, dei quali uno vicinissimo a Dolo, non hanno votato!

Parrebbe impossibile che nelle nostre file vi siano 20 persone che colla loro ignavia hanno dimostrato di volere la sconfitta! Si confortino gli amici veri di Dolo, che si sono sacrificati tanto per il trionfo della buona causa; e gli altri pensino una buona volta che la difesa dei principi religiosi e degli interessi del paese e del popolo vale assai di più di un sorriso dell'onore. Zabeo, più di un suo materiale favore, sia magari un centinaio di lire per una fabbriciera, magari una tovaglia da altare!

Si vuole processare il ministero Joao Franco.

Lisbona, 29. — Alla Camera dei deputati, il deputato Alfonso Costa domanda che siano arrestati e giudicati dalla Camera dei Pari i membri del ministero Franco, quali responsabili del regicidio del 1 febbraio.

L'inchiesta socialista sullo sciopero di Parma

Bologna, 29. — Presieduta dalla signora Altobelli (!) oggi alla Camera del lavoro si ebbe l'adunanza per discutere la relazione della commissione d'inchiesta sullo sciopero parmense. Mentre riferiva Dugoni, iruppero i sindacalisti nella sala, provocando un tumulto, che fece sospendere la seduta. Dugoni continuò nel pomeriggio la relazione riassumendo così le conclusioni:

1. Chiusura della sottoscrizione per gli scioperanti parmensi;
2. Aiuto ai centri dove realmente la resistenza si mantiene ed invito alla federazione nazionale dei lavoratori della terra di intervenire perchè si avvenga lealmente al concordato fra i proprietari e le organizzazioni;
3. Aiuto alle cooperative di consumo che si trovano in condizioni finanziarie poco favorevoli per avere aiutato gli scioperanti;
4. Raccomandazione alle cooperative italiane, alle leghe nazionali delle cooperative, alle società di mutuo soccorso operaie ed alla società Umanitaria perchè vengano in aiuto delle cooperative che corrono pericolo.

La signora Argentina Altobelli dà relazione dei fondi raccolti. Furono raccolte lire 69,875; furono distribuite L. 45,256.20; spese diverse specificate lire 492.58. Rimangono in cassa lire 23,259.97 che si deliberò di devolvere alle vittime dello sciopero. Inoltre le spese dei rappresentanti della confederazione del lavoro e della federazione dei contadini sono a carico delle rispettive organizzazioni.

Una nuova fase giudiziaria per i supposti scandali di Varazze.

Il Momento riceve da Genova che oggi l'avv. Carlo Nasi ha depresso presso quella Corte d'Appello un nuovo memoriale-denuncia per calunnia, a nome dei salesiani del collegio civico di Varazze. Con questo nuovo memoriale l'affare dei supposti scandali di Varazze entra per volontà dei querelanti, in una nuova fase. La querela di diffamazione sposta da essi contro il Besson madre e pseudo figlio, viene estesa a querela per calunnia, non solo contro il Besson, ma contro chiunque abbia direttamente o indirettamente partecipato alla calunnia ed a false testimonianze. La querela è firmata dai sacerdoti Viglietti, direttore, Lemine, Crosio, Peccoraro, Paveri, Sammory.

Dopo la descrizione del fatto e delle conseguenze vicine le giudiziarie, la querela esamina la perizia psichiatrica con cui si chiuse testè l'istruttoria, ed afferma che essa non ha esaurito il tema sospeso e ora formalmente riproposto, «perchè non ha tolta in esame che la psiche dei due pseudo Besson coi dati da essi stessi maliziosamente forniti; perchè, limitandosi al diario, non ha preso in esame tutto quanto deve essere ed è tuttora *sub iudice*, e cioè tutta la congerie degli atti giudiziari cui la Besson ed il Marliero hanno partecipato colla più sottile persistenza e diabolica malizia; perchè non si è occupata degli altri, e cioè di quei quasi coetanei del Malario che furono come lui mendaci».

La querela osserva ancora che oltre i due pseudo Besson, oltre i compagni mendaci, dalle linee del processo trasparirono misteriose e losche figure di sobillatori che una istruttoria energica potrà smaschera e, e soggiunge: «I due eminenti periti psichiatri hanno spiegato nel testo ed hanno concluso nell'epilogo della loro elaborata perizia che il primo, originale contenuto delle accuse del Malario contro i salesiani, ha avuto un carattere politico».

Ma questa non è tutta la verità; occorre approfondirla e completarla. Gli pseudo Besson, per quanto degenerati e psicopatici, non possono essere diventati di un tratto così spietati calunniatori, senza una spinta e senza maliziose guide».

I querelanti concludono «esprimendo la loro serena fiducia che sarà, con ulteriori indagini, ottenuta piena e rigorosa giustizia anche contro i coartefici diretti od indiretti di quella mostruosa calunnia che li ha così perfidamente ed atrocemente offesi e danneggiati; invocano perciò serenamente, come loro solo presidio, la legge».

Un parriolo a Firenze.

Firenze, 29. — Nel punto della piazza del Duomo dinanzi al palazzo arcivescovile, ove stazionano le vetture, erano venuti a questione per interessi il *bacaloro* addetto a quella stazione di vetture, certo Armando Casati con il proprio padre Attilio Casati, negoziante in cavalli. La questione in pochi istanti degenerava in rissa. Il figlio, aperto un coltello; si gettava addosso al padre colpendolo al polmone e facendolo restare immediatamente cadavere. Dai molti presenti partirono grida di raccapriccio. Il cadavere del disgraziato fu portato a mezzo di una vettura all'ospedale di Santa Maria Nuova.

Dalle guardie di P. S. e dai carabinieri accorsi fu proceduto all'arresto del parriolo. Molla folla stazionava sul luogo del delitto.

L'organo in S. Pietro

Un articolo di P. Bourget.
Paolo Bourget pubblica nell'*Echo de Paris* una brillante apologia dell'opera di Pio X. Egli muove dall'idea — sorta in un gruppo di cattolici francesi ed esposta nel *Gaulois* di domenica da Carlo Widor — di offrire con una sottoscrizione nazionale, al Pontefice l'organo monumentale che Pio X ha espresso il desiderio di vedere stabilito nella Basilica Vaticana.

Bourget applaude per coato suo alla proposta. Egli scrive:
«L'organo di S. Pietro uscito da una officina parigina dirà all'ospite augusto del Vaticano la devozione della patria nostra. Esso proclamerà che noi restiamo fedeli a dispetto dei nostri governatori di un giorno alla causa sacra che Egli rappresenta. Essa non è che la causa stessa della civiltà poichè è quella dell'ordine romano. E' un ben piccolo omaggio, per quanto perfetto esso sia, quello di un organo; è tuttavia un omaggio e tutti i francesi vorrebbero moltiplicarli questi segni di rispetto quando si tratta di Pio X — del Pontefice il quale forse ha più chiaramente compreso che il carattere essenziale del cattolicesimo è nella sua disciplina e nella sua gerarchia. Gran Papa che davanti la storia si chiamerà Papa dell'ordine! Io non conosco nome più glorioso. Un sociologo perspicace del nostro tempo ha detto un giorno: «Non avrei più contro la barbarie che quattro forze che le possono resistere: La Camera dei Lords in Inghilterra, il Grande Stato Maggiore in Germania, l'Istituto di Francia e il Vaticano». Ammirabile formula, per quanto dolorosa a quanti di noi hanno ancor vivo il ricordo di Sedan. Ragione di più per essere riconoscenti con tutta l'anima nostra al vigile custode della quarta di tali forze che è la nostra nella stessa maniera che è nostro l'Istituto poichè anche essa è uno dei baluardi del nostro pensiero nazionale».

«Considerate infatti il fine a cui sono stati rivolti dal suo avvenimento, tutti gli atti di questo Papa d'ordine unicamente ed infaticabilmente a mantenere la coscienza degli spiriti e delle volontà. Egli rassomiglia a quei medici chiaroveggenti, la cui diagnosi va a primo colpo al punto malato dell'organismo. Egli ha senz'altro intuito, che il vero pericolo per la Chiesa era nella segreta nascosta minaccia di una anarchia tanto più pericolosa quanto essa è ancora latente. Quest'anarchia ha per causa quel certo spirito di adattamento al secolo che tanti fedeli di buona volontà professano e che è proprio il mezzo più sicuro per non agire sul secolo. Ciò che questi figli del secolo domandano alla Chiesa, non è di riunirli, ma di dar loro intelligenza, decomposta dallo «spirito critico» in punto fisso sovrastante ogni discussione, di cui hanno bisogno; — ciò ch'essi chiedono è di dare alle loro sensibilità, snervata dalla Rivoluzione o dal suo eterno ricorso, lo spettacolo di una forza costante, sempre uguale a se stessa; — e offrire insieme alle loro energie, affaticate dall'abuso dell'individualismo, la sensazione di una società, realmente organizzata, dove tutti gli elementi si sviluppano subordinandosi, dove la varietà tenda all'armonia.

Per noi, tradizionalisti per realismo, la cui filosofia politica è fatta di un'esperienza, nata in ogni suo senso colla vita stessa, queste verità sono evidenti. Perché e come può darsi che tanti cattolici, anche fra gli eccellenti, le disconoscano? Vedendo rifiorire la religione, a dispetto di tanti sforzi generosi, essi cercano il principio di quest'ostilità che loro sembra così temibile per l'avvenire della Francia (non parlo qui che delle cose di casa nostra) ed accettano come ragione i pretesti enunciati dagli avversari. Essi accettano, nella loro ingenuità, tesi evidentemente smentite dall'osservazione, come queste: che l'incredulità si accresce per le contraddizioni della scienza nuova e della fede antica; — che le generazioni di oggi conservano rancore alla Chiesa di essere stata la collaboratrice dei regimi di ieri. Nulla di più inesatto! Nulla nella scienza attuale, è in contraddizione colla fede. Hermitte, Lapparent, Grasset ed il Padre Lagrange — per citare quattro nomi eloquenti — hanno forse mai trovato nelle matematiche, nella geologia, fisiologia o esegesi, una sola ragione di dubbio? Alcuna. Se invece si esaminino in Renan o in Loisy, si vede il fenomeno del disgregarsi della fede, con precisione, che la causa dissolutiva per essi è stata un'azione non già dell'intelligenza, ma del carattere, non un lavoro scientifico, ma una semplice concezione metafisica. In quanto all'infundamento della Chiesa agli antichi partiti, non si tratta qui, che di una delle solite menzogne ad uso elettorale; e si rimane stupiti che spiriti chiaroveggenti possano farne oggetto di seria discussione».

«Scrivendo queste parole: «un uomo solo», l'autore della «Teoria del Potere» sembrava predire Pio X. Questo Papa, sdegnosamente trattato di «curato di campagna» dai suoi nemici, come se le qualità di un curato di campagna non fossero quelle di un apostolo, questo grande Papa

ha parlato, ed il modernismo ha vissuto. Il pensiero cattolico si è subitaneamente rinvigorito e l'unità della dottrina si è nuovamente consolidata. Egli ha parlato, ed il pericolo dello scisma è scomparso, questo scisma, preparato da una legge, fatta con tale abilità, che noi ne saremmo stati tutti vittime, senza la diagnosi acuta del Vaticano. Dietro le associazioni di culto, che sembravano offrire tante garanzie, egli ha sudata l'anarchia vicina; come in Italia egli ha smascherato dietro ad altre associazioni, e forse animate dalla migliore ortodossia, il conflitto imminente tra i fedeli ed i vescovi e la formazione di un partito di cattolici recalcitranti. Ed in Italia, come da noi, egli ha parato il pericolo, quando ne era il momento. Non già, che le riforme facciano paura a questo fermo e sicuro genio, ma egli vuole, ch'esse siano veramente delle riforme, come quelle, testè, compiute nella Curia romana. Egli vuole, ch'esse convergano a rinforzare questo capolavoro di architettura sociale e morale, se così si può dire, che si chiama Chiesa, che è la nostra Chiesa, società modello di tutte le società, ove l'indipendenza e l'obbedienza, la tradizione e l'elezione, l'elemento temporale e quello perpetuo, il movimento e l'immobilità si equilibrano in una proporzione meravigliosa. Questo equilibrio Pio X porta nel suo spirito e per esso egli lavora. Egli lavora così anche per la nostra patria, poiché, in mezzo alla ruina, di cui la Francia è minacciata, la Chiesa rappresenta uno degli ultimi elementi d'ordine — quello, contro il quale il voto dei parlamentari nulla vale. E lavora per noi tutti, operai d'idee, poiché la condizione prima di ogni cultura è una società ordinata.

A proposito dell'intendimento dei cattolici francesi di regalare al Papa un organo straordinario, magnifico, per la basilica Vaticana, il corrispondente romano dell'*Avvenire d'Italia*, nota che per tale avvenimento — che sarebbe dei più considerevoli nella storia dell'arte — fremerebbero le ossa del celebre Cavallè-Coll, il quale, quarant'anni or sono, aveva presentato a Pio IX un progetto completo intorno all'installazione di due grandi organi in San Pietro.

E a quelli che accampano la tradizione — la quale vuole che davanti al Papa celebrante non si eseguisca alcuna musica istrumentale — il citato corrispondente ricorda che son proprio quattrocento anni da che il gran Frescobaldi eseguì la sua musica nella basilica vaticana alla presenza di trentamila persone.

«Dicono i critici, che non si danno per vinti: Come mai un organo potrà farsi sentire? l'ampiezza del Tempio si oppone ad ogni sintonia: ma — rispondono gli altri — Frescobaldi suonava e entusiasmava: da allora San Pietro è diventato più vecchio, ma non s'è allargato!»

«Certamente, nello stabilire un organo a San Pietro, sia pure come monumento dell'attaccamento dei cattolici francesi a Pio X, le difficoltà debbono essere parecchie, tuttavia non si possono dire insormontabili. Innanzi tutto, l'organo non guasterebbe muri perché sarebbe isolato, e pare anche mobile; ciò che ne farebbe una costruzione straordinaria; quanto alla sonorità, la difficoltà riguarda il costruttore dell'organo, il quale certamente non si accingerà alla leggera in una impresa simile; del resto poiché il Cavallè-Coll presentò un progetto nel 1868, bisogna dire che anche questa questione sia stata trattata e superata.

Si dice che il Papa, il quale come sa pete è un profondo conoscitore di musica sacra, abbia fatto notare ai suoi intimi la differenza delle esecuzioni palestriniane dalla Cappella Sistina a San Pietro: nella cappella la polifonia è incomparabile; nella Basilica riesce sfumata, e spesso insufficiente. Lo stesso canto orale, la formidabile unione delle voci sembra attutita, non sostenuta dagli accordi dell'organo.

I giornali francesi, anche non cattolici si sono impessimati del tema, lo sostengono e ne domandano per la Francia la priorità: perché Cavallè-Coll lo sottopose a Pio IX, e a Leone XIII. I due Pontefici lo accolsero molto benevolmente, e vi fu un momento che Leone XIII parve anche disposto a entrare in massima; ma nel 1899 il Cavallè-Coll morì; e il suo progetto parve messo da parte.

Eccolo invece d'un tratto messo alla luce del giorno in un modo che ha dello strepitoso, perché le notizie che giungono da Parigi dicono che si sta per entrare nella fase risolutiva: che il desiderio del Papa di vedere un grande organo in San Pietro, sulle linee di quello ideato quaranta anni fa, non è lontano dall'essere soddisfatto.

Il monumento al dott. Schaeppmann.

Dall'Aja si annuncia, che sulla piazza di Driebergen, innanzi il seminario arcivescovile di Nyseburg, è stato inaugurato in forma solenne il monumento che i cattolici di Olanda hanno voluto erigere al loro grande ed indimenticabile duce, monsignor dott. Ermanno Schaeppmann, morto a Roma nel 1903 ed ivi sepolto nel Campidoglio teutonico.

Il monumento consiste in una maestosa piramide alta dieci metri, coronata dalla figura di San Giorgio. Una nicchia accoglie in grandezza naturale la statua del dott. Schaeppmann, mentre i cinque bassorilievi lo rappresentano come uomo di stato, circondato dai ministri Kolkman, de Beaufort Kuyper e Borgesius; come poeta, come sacerdote, come professore fra i suoi scolari, come oratore popolare. Sotto ogni bassorilievo sono incisi motti tratti dalle sue opere.

All'inaugurazione hanno assistito molte migliaia di persone, di cui grande numero di protestanti e di avversari politici, che

però tutti rendono omaggio alle doti di patriota e di uomo del popolo dello Schaeppmann, la cui opera continua, feconda di bene, nella politica attuale dei cattolici olandesi, di partecipazione piena alla vita del paese con programma spiccatamente democratico e sociale.

Mons. Ermanno Schaeppmann nacque nel 1844 a Tubbergen; compì gli studi in Roma, fu professore di storia nel seminario di Nyseburg; entrò nella Camera dei deputati nel 1880 e vi si dichiarò fautore dell'alleanza coi protestanti credenti, col programma di una intensa legislazione sociale.

Fu poeta delicato non meno che forte uomo politico.

Notti di luce.

È rarissimo come quest'anno il vedere la volta celeste così eccezionalmente chiara e luminosa; soltanto che un caso simile si è dato l'ultima volta, 150 anni fa.

«Che luce strana. Non è lo splendore argenteo della luna — scriveva in questi giorni uno scienziato svedese — e neanche è il luocicchio delle stelle che illumina cielo e mare. Quando il disco del sole sparisce dietro l'orizzonte e nasconde a poco a poco cielo e mare in un'aria fosca e sanguigna, ecco il nuovo fenomeno: il cielo diventa un azzurro chiaro, molto più chiaro del consueto e le stelle che si spiccano nell'immensità fiammeggiano con luce più giallastra e scialba, mentre là dove è scomparso il sole, splende ancora a grandi raggi divergenti fin nella più tarda notte la luce rosa del crepuscolo.

Ma questo tremolante e smagliante splendore che si solleva sull'orizzonte non ha niente che fare colle aurore boreali; non è altro che una gradazione di colori della luce dello Zodiaco.

Così infatti «Luce dello Zodiaco», ivi è chiamata; ed è concesso soltanto agli abitanti di queste regioni artiche il godere di questo speciale spettacolo della natura, perché andando verso il Mezzogiorno il fenomeno va perdendo di forza. Soltanto in proporzioni ridotte, sotto forma di deboli e momentanei riflessi è dato di osservare all'abitante delle regioni del Mediterraneo il meraviglioso spettacolo delle vibrazioni luminose della notte polare.

Questo lungo e chiarissimo crepuscolo si distingue dalle comuni aurore boreali non soltanto per l'aspetto ma anche per la causa originaria. L'aurora boreale ha dei bagliori e lancia nella direzione zenitale dei fasci di raggi luminosi molto vicini e paralleli, cosicché prende la forma di grandi cascate di scintillanti canne di luce. Invece la luce dello Zodiaco ha un carattere fine, dolce, un'apparenza di incantesimo, di mistico e di discreto, che avvicina lo spettatore.

Mentre è riuscita a scoprire che l'aurora boreale è un prodotto del magnetismo terrestre, la mente dell'uomo è ancora dubbiosa innanzi all'intima essenza di questa meraviglia naturale. Si è soltanto osservato che la forza delle vibrazioni luminose è sempre più grande a misura che l'atmosfera è più asciutta e inoltre che il movimento del fenomeno segue il cammino percorso dal sole.

ALBANESI ARRESTATI A GRAVOVA.

Vienna, 29. — La *Kroatische Correspondenz* ha da Gravoza che i doganieri fermarono cinque albanesi sospetti. Perquisiti si trovarono loro indosso abilmente nascosti alcuni fucili Mauser, parecchi coltelli ed alcune centinaia di cartucce. Gli albanesi, che erano di Scutari, furono deferiti alla Procura di Stato di Ragusa.

L'on. Rava citato in giudizio da una maestra.

La maestra Ida Losser, segretaria della scuola Normale Pimentel di Napoli, ha citato in giudizio il ministro della P. I. on. Rava, sostenendo che nel concorso del 10 luglio 1904 a dieci posti di maestra nella Scuola Normale femminile il ministro presentò alla Commissione esaminatrice uno stato alterato dei suoi anni di servizio.

Per questo la Losser avrebbe avuto un posto inferiore a quello che le spettava a beneficio di qualche altra che la burocrazia voleva favorire.

La Losser minaccia di produrre documenti importanti, fra cui una lettera del ministro Rava alla Casa Reale, nella quale confessava il suo errore.

Volette la salute?

«Eorico Ferri. Il noto, il malnoto, l'ignorato!»

È il titolo di una pubblicazione di Bruno Franchi fatta nella circostanza della partenza del divo per l'America. I dentisti e le chiromanti si fanno preannunciare con avvisi nella sesta pagina dei giornali nelle città e nelle terre che toccano; Eorico Ferri si preannunzia con un libro. C'è una bella differenza, ve!

È il libro è tutto Eorico Ferri. Non se n'è visto mai scommettiamo, uno tanto Ferri.

Contiene: Ferri marito, Ferri padre, Ferri professore Ferri oratore, Ferri socialista, Ferri «chaffeur», Ferri alla Camera, Ferri all'Università, Ferri a Corte, Ferri che arringa, Ferri che mangia, Ferri che manipola un cranio, Ferri al postribolo — non falsifichiamo — e Ferri paragonato a Cesare — non esageriamo nemmeno. — Insomma: Ferri in tutte le pose e in tutte le funzioni intellettuali e organiche: Ferri, Ferri, Ferri degli avi che furono etruschi come i vasi di creta, mentre lui è internazionale come la scienza. E con illustrazioni.

Volette la salute? Leggete ecc. ecc. (Dalla *Propaganda socialista* di Napoli)

Dalla Provincia

Gemona

29 luglio.

Il misterioso rinvenimento d'un uomo semivivo in una malga.

(G.) Quest'oggi i convittori dell'Istituto Stimatini assieme ai loro moderatori si recarono come di solito a fare una gita in montagna.

La meta oggi prescelta era la Malga Bombasine, situata a 4 buone ore da qui. Appena arrivati sul posto loro desiderato si sparpagliarono nel bosco alla ricerca di Frambois. Da poco erano intenti nel loro piacevole lavoro che alcuni giovinetti scossero un povero disgraziato disteso sotto un albero, che dava pochi segni di vita.

Alle grida della loro scoperta accorse il loro direttore Don Pio Gabos, il quale visto il caso, mandò prontamente dei ragazzi a prendere del latte in una vicina cascina.

Dopo avere ingoiato un po' di latte e vino, il disgraziato rinvenne ed alle domande rivoltegli rispose di essere certo Enrico Toscan di Segnacco e che erano tre giorni che non mangiava; ma poi cadde in varie contraddizioni, disse di essere stato la condotta da due uomini e poi abbandonato ecc. ecc.

Il Direttore continuò a somministrargli altri alimenti, a rivolgergli domande per conoscere un po' meglio la verità: provò a farlo rialzare ma appena levatosi ricadde su se stesso tanto era sfinito e di certo non sarebbe sopravvissuto l'intera giornata di oggi se non sopraggiungeva l'ispettato soccorso.

Rimessolo un po' in forze e non potendolo trasportare fuori dati i cattivi sentieri dopo averlo circondato da ogni cura gli lasciò accanto una bottiglia di vino, della carne e del pane; e corse a Gemona a darne avviso all'autorità per i provvedimenti del caso.

Stante l'ora già tarda venne rimandata a domani la partenza sul posto per il salvataggio di quell'infelice.

Maniago

28 luglio.

Rotolato dalla montagna.

Il contadino settantacinquenne Measso Giacomo detto Cussit, mentre sul monte S. Lorenzo accendeva ai lavori di fienagione, scivolò e cadde giù per la montagna rotolando per un buon tratto. Finalmente si fermò andando a sbattere la testa contro un mucchio di sassi, riportando delle gravi lesioni al capo ed un'emorragia cerebrale. Raccolto e portato a casa, fu curato prontamente dal medico locale; ma nonostante il soccorso dell'arte, ieri sera miseramente soccombeva.

Sanguarzo

28 luglio.

Fulmine.

Nel breve, ma minacciosissimo temporale di ieri, in pochi minuti caddero ben sei folgori nelle vicinanze del paese non arrecando danni; solo nella Cappellina del Cimitero atterrò buona parte del soffitto e scosse anche la volta del sottostante ossario.

S. Vito al Tagliamento

29 luglio.

Le feste alle Salesiane.

Ieri sera si sono chiuse le feste per il secondo centenario della fondazione del monastero di queste Suore Salesiane. In tutti tre i giorni ha tenuto il discorso il rev. P. Spiritini della compagnia di Gesù di Gorizia.

Ieri mattina il nostro Vescovo Monsignor Isola ha pontificato e alla sera con il suo intervento si fece l'esposizione e si cantò il *Te Deum*. Molte e distinte signore hanno assistito al pontificale.

Alla sera, nel cortile delle scuole femminili, in prossimità del monastero, la banda del Riceratorio S. Vito, ha tenuto concerto.

Nella chiesa stessa delle Salesiane ieri venne benedetta dal Vescovo una bellissima statua del Redentore.

Torre

29 luglio.

Varie.

Chi desidera avere un saggio eloquentissimo della onestà della lealtà del povero corrispondente del *Lavoratore* non deve che confrontare la lettera aperta di quindici giorni fa della *Concordia* con la corrispondenza del 25 luglio dell'organo anarchico friulano.

Quanto è profondamente vero il proverbio: «Chi lava la testa a l'asino perde acqua e sapone».

Dunque si sa che l'autore delle ultime corrispondenze è l'avv. G. Ellero; e si potrebbe sapere chi è l'autore di tutte le altre scritte in questi cinque anni? Se l'autore dei *Criminaloidi* fosse vissuto a Pordenone, ci avrebbe regalato qualche altra figura di delinquente che rifugge alle branche del codice penale.

Il prete non mentisce, signori miei; oggi come ieri, sebbene povero, è disposto a versare alla Congregazione di Carità dieci lire per ogni bugia da lui detta o scritta che sarà per tale giudicata, purché voi per ogni insinuazione e bugia vostra versiate dieci soli centesimi.

È giunto tra noi Don Candido Carnielli. Auguri e saluti al nuovo capellano. — Notizie poco consolanti si ricevono dai nostri emigranti. La stagione per molti va

male. Anche quelli che sono in America, fatte poche eccezioni, rimpiangono la patria. È inutile; bisogna persuadersi che la via migliore è quella di tenersi in paese un lavoro stabile, di vivere uniti alla propria famiglia e di avere giudizio se si vuol essere contenti e risparmiarsi qualche soldo. — È consolante osservare sempre nuove

costruzioni di case operaie. Quando il lavoratore ha la casetta sua e un orto, è più contento, più amante della famiglia. Auguriamo che altri molti un po' alla volta con risparmi e con l'aiuto della Cassa possano fabbricarsi una discreta abitazione. — La buona costante volontà vince ogni ostacolo.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 31 — s. Ignazio.

Fiere e mercati della Provincia

Conegliano.

Sempre in buona fede gli avversari.

Questo per coloro che credono alla buona fede degli avversari. Recentemente si svolse fra il dott. Piemonte del Segretariato dell'Emigrazione e la *Patria* una polemica intorno al krumiraggio. Questo signore che è del numero di coloro che accusano l'*Opera di Assistenza* (che ha per organo la *Patria* di Friburgo) d'essere organizzatrice di krumiri, tornandogli utile per polemizzare colla *Patria* del Friuli, riporta il seguente brano dalla *Patria* di Friburgo:

«Una parola franca e sincera su questo antiquo argomento crediamo necessario esprimere pubblicamente anche nella *Patria* ora specialmente in cui gli scioperi e le serrate vanno moltiplicandosi ed assumendo delle proporzioni così vaste. I nostri amici, vale a dire gli operai che mantengono viva nel loro cuore la fede cristiana, possono sì o no, difenderci ed occorrendo, prendere parte al krumiraggio?»

E, dopo essersi chiesto se si può essere cristiano e ciumio nello stesso tempo, concludendo negativamente, emette questo giudizio sul krumiraggio:

«Farsi pietra di inciampo, peggio ancora, *vile rettile odioso* là dove si fatica e patisce concordemente per sollevarsi un po' dalla miseria ed assicurare a se ed ai figli un tetto meno indegno e un pane meno duro, è cosa tutt'altro che cristiana, *belluina* e feroce.

«E per nostro conto non potremo credere mai abbastanza stigmatizzata questa *razza miserabile* di creature senza cuore e senza ideali».

Domani, all'occasione, la coscienza di lor signori è capace di lanciare ancora all'*Opera Bonomelliana* l'ingiuria calunniosa di organizzatrice di krumiri. Quando si dice buona fede!

Cento pellegrini friulani a Lourdes.

Va rilevato a gloria della nostra Arcidiocesi; al Pellegrinaggio Nazionale popolare 13, 19 agosto si sono iscritti quasi cento friulani, senza contare quelli che si sono iscritti e che si iscriveranno pel pellegrinaggio di sola seconda (L. 165) e prima classe (L. 200) che partirà da Ventimiglia il 26 agosto arrivando a Lourdes il 27, donde si ritorna il 1 settembre arrivando a Marsiglia il 2 ed a Ventimiglia il 2.

Ancora dell'incendio di Cavallicco.

Nel giornale di ieri, dando la relazione del terribile incendio di Cavallicco siamo incorsi in due errori; abbiamo detto che il molino è dei f.lli Perissinotto, mentre invece è dei f.lli Canero e più propriamente del sig. Canero Luigi. I danni poi prodotti dal terribile elemento non ammontano, come ieri fu stampato, a sole duemila, ma bensì a ventimila lire.

Come si vede uno zero è restato... nella macchina!

La gita di ieri a Porto Lignano.

Promossa dal Consiglio della Camera di Commercio e dal Comitato Friulano per la navigazione interna, ebbe luogo ieri una splendida gita per Palazzolo dello Stella, dove ci fu una fermata di un'ora, e da qui per la Villa Carlo di proprietà Rizzani, dove pure seguì un'altra fermata, fino a Lignano. Il viaggio divertentissimo e splendido sotto ogni rapporto entusiasmo i numerosi giacchi che non finivano dal rimirare le incommensurabili posizioni e la maestà dello Stella, così profondo e quieto nel suo tortuosissimo corso.

I numerosi partecipanti alla gita rimasero soddisfattissimi della giornata trascorsa. Il ritorno si effettuò per Marano e Porto Nogaro, donde col treno arrivarono ieri sera a Udine.

In memoria di Giuseppe De Gasperi.

È passato già un anno, da che il baldo e coraggioso alpina Giuseppe De Gasperi affrontava da solo i ghiacci del Civezza e vi trovava la morte. Oggi ricorre appunto il mesto anniversario; e nel Cimitero di Cenebighe (Cordevole), ove il suo corpo strappato alle nevi eterne del ghiaccio tremendo riposa, verrà scoperta una lapide che in sua memoria la famiglia pose. Verrà pure scoperta una targa in onore del valoroso collega colà portata dagli Alpini Friulani. Alla mesta Cerimonia, oltre ai parenti ed amici presenzierà per la Società Alpina il prof. Flora.

Per chi vuol andare ai bagni di Porretta.

Le Ferrovie dello Stato hanno stabilito biglietti di andata-ritorno per i bagni della Porretta con la validità di tre giorni. Da Udine i prezzi sono fino a Ferrara di lire 42,40, 29,70, 18,70, per le rispettive classi e da Ferrara a Porretta lire 19,40, 13,60, 8,55.

Una nuova, strana malattia della vite nel nostro Friuli?

Abbiamo da Sanguarzo, (Cividale), 28: «Da circa dieci giorni nei floridissimi vigneti dei nostri dintorni, carichi di uva, si sviluppò una terribile malattia, che i botanici ed enologi stossi ne videro né sanno definire. Le foglie delle viti sono splendide, ed il grappolo ne viene intaccato: più soccombenti sono le viti nostrane, di qualsiasi sorta, anche le nuove importate, quantunque queste, finora, meno delle altre. I grappoli cominciano a macchiarsi in violaceo, poi in giallo nero; si restringono: quattro o cinque giorni, e poi giù. In certi vigneti è già andato più di mezzo il raccolto: la malattia si propaga rapidissimamente su ogni vite, da per tutto. C'è un po' di malattia *septoria* e *cercospora*: ma questa è nelle foglie: ma la nuova malattia che è? Come si cura? Ignoto: si sa che è disastrosa».

Noi consigliamo di mandare immediatamente dei grappoli infetti — secondo i vari stadii — a qualche Istituto enologico, o meglio alla R. Scuola agraria di Milano, od anche all'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma. Noi ci siamo fatti un dovere d'avvertire ieri stesso, appena ricevuta l'informazione, la benemerita nostra Associazione Agraria.

Per analogia d'argomento rileviamo che una nuova malattia nella vite si è rivelata ultimamente nel Friuli austriaco.

Come le ciliegie.

Le concessioni per le cinque ore di apertura nei giorni festivi si seguono ovunque con poco consolante gara e con minor discrezione di criterio.

Il nostro Sindaco avverte che tale concessione venne accordata agli *xocolanti* di via Zanon ed al negozio di arredi sacri dei Fratelli Filippi di via Daniele Manin. Presto verrà accordata, crediamo, al bazar Bassani di via Mercatovecchio e ad altri venditori di generi similmente indispensabili.

Ruolo delle cause penali

per la prima quindicina di agosto da trattarsi dalle Sezioni I, II e Ferie nella I quindicina del mese di agosto 1908:

Sabato 1. — Di Monte G. Batta, libero, lesione colposa, testi 3, dif. Costantini.

Martedì 4. — Dugaro Giuseppe e C. D. libberi, lesioni volontarie, testi 5, dif. Della Schiava.

Mercoledì 5. — Guglieme Maria, libero, contrabbando, dif. Doretto; Flaminio Angelo, libero, contrabbando, dif. idem; Virgilio Giuseppe, libero, oltraggio, appello, dif. idem; Cuttini Luigi, libero, contravvenzione daziaria, appello, dif. Ciriani; Macchiello Roberto, libero, lesione colposa, appello, dif. Doretto.

Lunedì 10. — Nali Pietro, libero, atti di libidine, testi 4, dif. Bertacchi; Specogna Luigi, libero, lesioni, appello, dif. Venturini.

Giovedì 13. — De Carlo Carlo, libero, contravv. sanit., testi 1, dif. Levi; Minutello Natale, libero, lesioni volont., testi 4, dif. idem.

Una querela per violenza.

Ricorderanno i lettori di quei due sposi da Coscano che dall'orecchio Brisighelli ove erano stati a fare dei piccoli affari, erano stati denunciati come autori del furto di una spilla. Il Brisighelli però volle da solo perquisire la donna, mentre questo atto cozza contro le disposizioni del Codice Penale. Infatti il delegato Minardi, che pure la perquisì, dovette far ciò in presenza di una donna, uniformandosi così alla prescrizione del Codice.

Contro il Brisighelli dalla sposa venne sporta querela per violenza.

Una signora udinese ferita a Lussnitz.

Scrivono da Lussnitz: L'altra sera mentre i coniugi udinesi Umberto Cattarossi con la sua signora, col signor Luigi C. Illeg di Vat (Udine) andavano al passeggio, subito fuori dell'Albergo Oman, per la via che conduce a Tarvis e che è molto pendente, un capitano austriaco veniva con grande velocità in bicicletta.

La signora era al lato sinistro, il Cattarossi, il Collovig ed altri due signori a destra della via; il capitano doveva quindi suonare il campanello e passare libera e saluta, ma in ecc. o perché si fosse confuso o per altre cause, perdette l'equilibrio, lasciò sfuggire i pedali e andò a colpire la signora Cattarossi nella schiena atterrandola in modo che riportò varie ferite ed una abbastanza grave alla testa.

Tosto il Collovig soccorse la ferita che fu trasportata in Albergo, ed un tenente medico giunto di lì a poco le prestò le prime cure; la signora il giorno dopo sentiva maggiormente i dolori delle contusioni, delle ammassature e ferite.

Nel mondo operaio. La Lega dei fornai ricostituita.

Abbiamo già annunciata la ricostituzione della Lega fornai che ora sembra voglia indirizzarsi a un florido avvenire.

Un brillante furto in ferrovia.

L'altra sera veniva preparato alla ferrovia un carro merci che doveva ieri partire per la Pontebbana e a cui erano stati messi i sigilli.

Invece ieri mattina si constatò che i piombi erano stati manomessi e, esaminato il contenuto del vagone, si constatò che mancava una pezza di formaggio del valore di lire 27.

Gli autori della brillante operazione sono ignoti.

Ancora un'Assemblea dei medici per l'eterna questione.

Per l'otto agosto è indetta l'assemblea generale dell'Ordine dei sanitari del Friuli. Oltre ad oggetti di ordinaria importanza sarà trattata — e, si spera, risolta — l'eterna questione dei medici dott. Valan, Zanetti e Bidoli in relazione al ricatto del dott. Franchi.

Convolascanti! La birra è una bevanda che ritempra e che delizia, ma dev'essere purissima. Scegliete la impareggiabile Puntigam.

Congregazioni di Carità

Roma, 30. — Sono stati approvati fra gli altri statuti organici delle Congregazioni di Carità quelli di Pasian di Prato e Rigolato.

Una seduta per la Fondazione Marangoni.

Domani alle 11 avrà luogo in Municipio una seduta dei consiglieri della Fondazione Marangoni, per determinare le modalità del prossimo concorso alle borse di studio per gli studenti universitari.

Rubrica dei mercati.

Table with market prices for cereals, legumes, and fruit. Columns include item name, unit, and price.

Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti.

E' convocata in seduta per il pomeriggio di oggi presso la R. Prefettura onde deliberare sui seguenti argomenti la Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti:

- 1. R. stauri alla facciata del Duomo. 2. Restauri alla Chiesa Parr. di S. Pietro in Carnia. 3. Sugli affreschi di San Pietro Martire in Udine. 4. Sull'affresco della Chiesa di Campoformido. 5. Sulla Pala del Tiepolo e chiaroscuro di parete della Chiesa della Purità in Udine. 6. Sull'arca del Beato Bertrando in Udine. 7. Sulla transazione del Comune di Cividale con la Ditta Roselli per l'atterramento delle mura della Città presso l'antico Torrione Veneto.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 luglio 1908. Rendita 3.75 0/0 L. 103.97

Table with stock prices for Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and Società Veneta.

Obbligazioni.

Table with bond prices for Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, and Italiane.

Cartelle.

Table with exchange rates for Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, and Ist. Ital., Roma.

Cambi (cheques - a vista).

Table with exchange rates for Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), and Turchia (lire turche).

FRONDE E FIORI

A Parigi.

Auff, che caldo! Sono sceso, meglio mi sono lasciato cadere dal treno a Parigi come un cencio inzuppato, dopo una corsa da Mordane di dodici ore, Parigi! — Ecco; mi son dato a correre Parigi in carrozza, in omnibus, in ferrovia, in automobile e financo — chi il direbbe? — a piedi. E se non sono impazzito, non impazzirò più mai. Mai di fatti, come nella corsa a traverso Parigi, sentito d'aver perso la bussola.

Sentite.

Quattro sono i punti cardinali: nord-est-sud-ovest. Bene; rispetto a Parigi, da qual parte trovatisi la Bretagna? all'ovest. Ma cercate a Parigi la « via Bretagna »; e la troverete all'est. Se voi prendete la via Bretagna, andrete diffilati in Borgogna. Per compenso la « via Borgogna » sita verso sud-ovest, vi potrebbe portare in Bretagna. E « via Nizza », « via Marsiglia » sono allegramente poste a nord-est. E la « via dei Pirenei » si trova in direzione dei Vosgi. E le vie di Malta e di Marocco sono con tutta disinvoltura poste al nord! — Orizzontatevi se potete.

Il nome delle vie.

Ma più curiose sono le vie stesse coi loro nomi. Dovendo recarmi a Malakoff, punto l'avenue Malakoff e batto il naso a Neuilly. Trovandomi sul boulevard des Italiens, cerco la piazza degli italiani. Per mia consolazione scopro invece la via Tcheran nel quartiere d'Europa! Così voi erdete la piazza degli Stati Uniti si trovi nel quartiere d'America. Baie; è all'altro capo di Parigi. Nel quartiere d'America si legge: Rue de Crimée, place du Danube, rue d'Allemagne, passage du Montenegro, rue de P. lesine... Così, proprio così: la Persia in Europa, il Danubio in America, la Crimea in Palestina e via dicendo. — Orizzontatevi, se potete.

Nelle stazioni.

Un signore pensa d'andare a Roma. A quale stazione prenderà il biglietto? A quella, naturalmente, in fondo a « via Roma ». Va e arriva alla stazione Saint-Lazare, che non mena a Roma. Voglio andare in Amsterdam, ma per andarci devo guardarmi bene dal prendere rue Amsterdam. Faccio però i calcoli: l'Olanda resta al nord; devo rocammi quindi alla stazione du nord. E questa, naturalmente, dev'essere in fondo alla rue Lille. Maledizione; questa è la stazione d'Orleans! Qui non vi sono che treni per Bordeaux. Trovandomi, non so come capitato, alla stazione del quai d'Orsay, penso spingermi fino ad Orsay. Sì? — « Ma non so dove sia » — mi risponde il bigliettario: bisogna andare alla stazione di Sceaux.

In una parola: la stazione rue Rome non conduce a Roma; la stazione rue Amsterdam non conduce a Amsterdam; la stazione sita allo sbocco di rue Odessa, non va a Odessa; le stazioni du nord vi conducono al sud e quelle du midi vi possono condurre a nord e via dicendo con le stazioni di Luxembourg, di Lille, d'Orsay, d'Austerlitz.

La bussola.

E ora ditemi voi se non era da ammatire in questa Parigi curiosa, in questa città della sottise e della mensonge, in questa Parigi illogica, ridicola, piena di errori etnografici, geologici, storici e geografici.

Prendete pure la bussola; e la bussola a Parigi non vi serve. A Parigi si pensa, si ordina, si detta, si opera senza bussola... E la sua storia, da un secolo e più a questa parte, lo dimostra meglio che le sue vie, le sue piazze, le sue stazioni.

L'Uomo della Montagna.

Il palazzo di Teodorico verrà rimesso alla luce.

Si telegrafa da Roma: Il ministro Rava ha autorizzato gli scavi nel luogo dove un tempo sorgeva in Ravenna il palazzo reale di Teodorico. Un cumulo di testimonianze storiche e di parziali scoperte hanno condotto a stabilire con certezza il luogo dove anticamente sorgeva il palazzo di Teodorico, tra le mura della città, la chiesa di Sant'Apollinare Nuovo e la via Alberoni.

I lavori saranno cominciati negli orti dei signori Monghini, ai quali spetta il merito di un cortese assentimento, e saranno diretti dal prof. Gherardo Gherardini, sovrintendente agli scavi in Bologna, e successore al compianto prof. Brizio.

Perciò quando a Ravenna, per le prossime feste dantesche, si recheranno ragguardevoli persone da tutta Italia, si spera che i preziosi avanzi saranno scoperti per largo tratto, poiché si conta che l'area da scoprire non sarà inferiore ai 3000 metri quadrati.

Nuova conversione italiana di 200 milioni?

Un telegramma da Parigi reca che al ministero del Tesoro italiano si sta preparando una nuova piccola conversione di debito pubblico al 4 0/0 soggetto a estinzione. La conversione — circa 200 milioni di lire — farebbe risparmiare al Tesoro il pagamento di più di un milione all'anno di sopra prezzo d'interesse. L'epoca migliore per tale operazione sarebbe quella dopo i raccolti. Non si sarebbe ancora scelto i mezzi per la nuova conversione; alcuni vorrebbero l'emissione di un nuovo debito pubblico a estinzione, altri l'emissione d'una cifra corrispondente di consolidato 3.50 per cento netto.

PER LA PRESIDENZA DEGLI STATI UNITI. Un attentato contro Taft.

Chicago, 29. — La convenzione del partito indipendente proclama Hisgen (Massachusetts) a candidato per la presidenza, e Grones (Georgia) per la vicepresidenza.

Nuova York, 29. — Contro il candidato alla presidenza, Taft, durante una gita su un piroscalo fu tirato a Cincinnati un colpo di fucile a grossi pallini. Taft rimase incolume. Una signora che si trovava presso di lui riportò delle ferite leggere. L'autore dell'attentato non poté essere scoperto.

Sciopero generale di protesta a Parigi.

Parigi, 29. — La Confederazione generale del lavoro e l'Unione dei sindacati della costruzione decisero lo sciopero generale nei cantieri di Parigi per la giornata di giovedì per protestare contro gli arresti avvenuti durante gli scioperi di Draveil e di Vigneux.

Orario ferroviario

Table with train schedules for Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, and Partenze per Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with tram schedules for Stazione del Tram, Arrivo a S. Daniele, Partenze da S. Daniele, Arrivi a Udine, and N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del « Crociato ».

Ringraziamento.

Le famiglie D.r Silvio Carnelutti, D.r Giovanni Carnelutti e Battiston profondamente commosse per le sincere e spontanee manifestazioni d'affetto tributate al caro Estivo

D.r Silvio Carnelutti

sentimentalmente ringraziano quanti amici e conoscenti presero in qualsiasi modo parte al loro immenso dolore.

Dentizione

Col somministrare ai bambini, nell'epoca in cui mettono i primi denti, delle piccole dosi di Emulsione SCOTT si evitano tante sofferenze e tante notti insonni anche alle madri. La dentizione ha luogo quasi insensibilmente. In ogni stagione nascono i denti ai bambini, e se il loro organismo non è fornito del materiale atto alla produzione dei denti, soffrono tanto d'estate che d'inverno. Dasi quindi la Emulsione SCOTT all'epoca voluta, non più tardi. Badisi di non acquistare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT. La marca di fabbrica, «Pescatore», dev'essere sulla fasciatura delle bottiglie. La Emulsione Scott trovatisi in tutte le Farmacie.



Marca di Fabbrica.

Emulsione Scott

I Signori Scott & Bowser, Ltd., Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione SCOTT, formata «Saggio», contro Carlolina vaglia da L. 1.000

COLLEGIO CIVICO — ESTE —

diretto dai Salesiani di D. Bosco Scuole Tecniche e Ginnasiali Pareggiate RETTA L. 360 Chiedere programma alla direzione del Collegio Civico - Este (Padova).

AVVISO DI VENDITA.

Si avverte che nel giorno di domenica 2 agosto, alle ore 9, si procederà in Buia alla vendita a trattative private del legname esistente nel magazzino della fallita Ditta Calligaro a prezzi d'inventario. Udine, 28 luglio 1908. Il Curatore avv. Ermete Tavanani.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE

D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ specialità SIFONI ALLA PANNA Ditta CAMILLO MAGNI & C. Servizio a domicilio città e provincia UDINE - Viale Ledra N. 12 - UDINE

Pregiudizi! E' diffuso nel popolo un pregiudizio non condiviso affatto dai medici e cioè che la cura dell'Anemia coi preparati ricostituenti vada fatta solamente in primavera sospendendola durante l'estate. E' un pregiudizio che non regge al più elementare buon senso. La medicina insegna che in qualunque stagione si sviluppi una malattia essa va curata. E' poi stridente la contraddizione fra questo sciocco ostracismo estivo ai preparati ricostituenti (fra i quali ve ne sono di perfettamente tollerati ed assimilabili, p. e. i Grani Zanon) ed il favore estivo per le acque ferruginose pesanti, disgustose, mal tollerate da molti stomaci deboli, esiziali per lo smalto dei denti. Si preferisce d'estate una cura di dubbia ed effimera efficacia, mal tollerata e molto costosa quale quella delle acque, ad una cura di efficacia costante, duratura, caratteristica, decisiva e benissimo tollerata anche d'estate, quale può offrirli un preparato perfetto: i Grani Zanon. Aspettare la primavera per curarsi dell'Anemia equivale ad aspettare stupidamente di peggio. Un flacone di Grani Zanon: L. 2.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

Dentista A. RAFFAELLI PREMIATO con medaglie d'oro e croce UDINE

Polveri D.r Monti (Vedi avviso in 4.a pag.)

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

« Lancia profumi », in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 cadauno con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno. A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minichetti, 9 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - *C rpo*
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.;
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo oro, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,50 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto di oro. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. a debolezza, l'irritazione di cuore, la tosse, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto I, n. 57, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Gonesatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia **COMESSATTI**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti anari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, garantisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'**Amideria italiana - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezioni paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per autotomasi.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE** HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scianmanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, II

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**